

XIV DOMENICA DEL T. O. – 9 luglio 2023 «Si parte dal basso»

Le parole di Gesù ci mostrano quali sono le scelte di Dio e ci rivelano il suo cuore, perché possiamo percorrere anche noi le sue strade di mitezza e di umiltà (Mt 11,25-30).

C'è una regola della vita che troppo spesso dimentichiamo: si parte dal *piccolo*.

Nessuno nasce già grande, autonomo, *sapiente*, capace di parlare e di camminare; tutti abbiamo bisogno di essere sostenuti e accompagnati, fin nelle minime cose.

Nessuno nasce forte, capace di portare i *pesi*, ma veniamo al mondo delicati e fragili, bisognosi di essere portati in braccio e sostenuti, mentre altri si occupano delle nostre necessità.

Il verbo della vita è *imparare*, iniziando dal piccolo, dal basso, dal bisogno.

Dio parte dal basso

Gesù oggi ci dice che questa è anche la regola della fede, che questa è persino la regola dell'agire e dell'essere divino, ciò che lui *ha deciso nella sua benevolenza*.

Gesù ringrazia e *rende lode* al Padre, riconoscendo che anche lui, il Figlio, tutto riceve dal suo Amore eterno. Con la sua vita Gesù insegna che Dio ha scelto di "partire dal basso" fino a farsi uomo e condividere con noi tutto, anche la morte; il Creatore dell'universo si fa piccolo e si *rivela ai piccoli*, a chi lo segue con desiderio di crescere e di apprendere.

Anche il nostro essere credenti parte dal basso: ci si rivolge a Dio perché bisognosi, *stanchi* e forse anche *oppressi*. Credere significa mettersi sotto al *giogo* del Signore, cioè abbassarsi e comprendere con stupore e gratitudine che gli inevitabili *pesi* della nostra vita sono già sulle sue spalle e li portiamo assieme a lui, appoggiando la nostra fatica nel suo cuore.

Nella fede come nella vita si parte dalla fragilità e dalla piccolezza, si scopre di aver tutto ricevuto e si continua ad *imparare*, perché nessuno di noi basta a sé stesso, perché sempre la vita ci pone domande a cui da soli non possiamo rispondere e in cui ogni *sapienza* umana suona vuota e stolta.

A scuola dal cuore aperto di Gesù

Nostro maestro è il *cuore* aperto del Figlio di Dio: in Lui comprendiamo che *conoscere* il Padre significa *imparare* ad essere, come Lui, *miti* e *umili*. Sono le strade scelte da Dio per venire tra noi e che noi siamo chiamati a scegliere per andare verso di Lui.

Su queste strade impariamo a partire dal basso: a guardare i bisogni dell'altro prima che le nostre pretese; a rispettare le sofferenze racchiuse in ogni vita prima che a giudicarne gli esiti; a rispettare e prenderci cura delle fragilità piuttosto che vivere nell'indifferenza e nella superiorità. Impariamo a condividere il *giogo*, prima che a caricarlo sulle spalle degli altri. Impariamo a far attenzione alle piccole cose, di cui è fatta la cura del quotidiano; a voler bene e a volerci bene partendo proprio dalle nostre mancanze, senza pretendere una perfezione che neppure Dio ci chiede.

La fede è cammino per *imparare*, ogni giorno, ad essere *miti e umili*, per fare nostro lo stile di Dio. Non ci mancheranno allora i compagni di viaggio che *alleggeriranno* il nostro carico e faremo la scoperta che il *giogo* può essere *dolce*, perché è quello del Signore.

E scopriremo che anche per noi il Figlio sta *rendendo lode al Padre*, perché ci ha trovato *piccoli* tanto da *rivelarci* la Verità e donarci la Vita.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/14-annum-si-parte-dal-basso/>